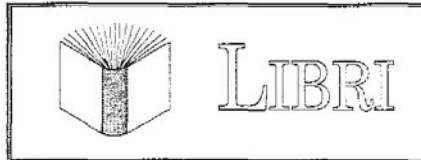


Chi era il conte Pico della Mirandola e perché nel 2007, a più di cinquecento anni dalla sua morte, ne è stata riesumata la salma? Carlo Martigli, alla sua seconda opera di narrativa, prova a rispondere con un romanzo storico che scava a fondo nelle vicende gnostichegianti del "Codice Da Vinci", al quale è stato accostato. L'autore rimette in campo tutti i personaggi di quell'epoca, il 1497, anno in cui non solo Pico pubblicò le sue novecento tesi per dimostrare che esisteva un solo Dio comune a tutte e tre le religioni monoteiste, ma le ulteriori novantanove: le ultime tesi in cui, dice l'autore, della Mirandola provava a dimostrare che il vero Dio creatore degli esseri umani in realtà è Donna. Scoperto il tentativo di diffondere le sue tesi (e addirittura di organizzare un Concilio inter-religioso a Roma), Papa Innocenzo VIII, alleatosi con Rodrigo Borgia e venuto in possesso delle copie incriminate, decide non solo di farle sparire ma di mettere in atto quella che nella storia rimarrà fa-



Carlo Martigli
999. L'ULTIMO CUSTODE
 472 pp., **Castelvecchi**, euro 18,50

mosa come la "caccia alle streghe", basata su un testo, il "Malleus Maleficarum", con cui si bruceranno, in tutta Europa ma soprattutto in Germania, Francia, Spagna e Italia, molte donne accusate di collusioni con il Maligno. Il romanzo si svolge in due epoche. Nel 1497 il conte della Mirandola dovette affidare a un suo amico, l'unico che gli si rivelò fedele e protettore, la custodia della sola copia rimasta del libro con le sue novantanove tesi; era Ferruccio De Mola, discendente dell'ultimo cavaliere templa-

re, Jacques De Molay, ucciso da Filippo il Bello di Francia. Poi si salta nel 1938. E' l'anno delle leggi razziali italiane contro gli ebrei. Il regime nazista è venuto a sapere dell'esistenza delle novantanove tesi e vuole assolutamente recuperare il volume che, da Ferruccio in poi, è stato gelosamente tenuto segreto, grazie al lavoro di protezione svolto da un ordine chiamato Omega, e le cui riunioni si tenevano nel palazzo dei Georgofili a Firenze. Lo stile di Martigli è volutamente ricco di arcaismi e la lingua fluisce leggera ma gradevole. Dietro la stesura di questo romanzo si cela uno studio dettagliato sugli usi e costumi delle epoche in questione, ma anche dei fatti e delle cronache, politiche e sociali. E' il Rinascimento italiano, uno dei momenti più alti della storia dell'intera umanità. Il libro prova a rendergli giustizia riproponendo un personaggio che i libri di scuola sfiorano appena. E il cui ermetismo e umanesimo è alla base della moderna spiritualità New Age, quella seria.

www.ecostampa.it



044931

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.